

Apprendimento cooperativo: uno strumento per tutti



Questo mese parliamo di...

METACOGNIZIONE

LAVORO A COPPIE

Obiiettivo del contributo è un primo approfondimento sul tema dell'apprendimento cooperativo per la creazione di percorsi da sperimentare in classe, attraverso il lavoro di coppia propedeutico al lavoro in gruppo.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Morganti, A., Bocci, F. (a cura di) (2017). *Didattica inclusiva nella scuola primaria*. Firenze: Giunti EDU, pp. 68-79; 204-283.

OBIETTIVI PER L'ALUNNO

- imparare a collaborare;
- lavorare insieme ai compagni su attività di apprendimento cooperativo metacognitivo.

OBIETTIVI PER L'INSEGNANTE

- creare situazioni di apprendimento cooperativo a coppie;
- ragionare sui punti di forza e aspetti da migliorare di ogni alunno.



UNA VISIONE DI INSIEME

■ "Collaborando si impara ed è importante mettere a disposizione le cose che una persona ha imparato" (L., 4ª elementare, scuola primaria di Monteveglio, Valsamoggia-Bologna). Questa citazione di un alunno di quarta ben definisce le caratteristiche essenziali dell'apprendimento cooperativo come metodo orizzontale di apprendimento/insegnamento che si basa sulla mediazione sociale tra pari.

In questo contributo ci addenteremo nel vastissimo tema dell'apprendimento cooperativo focalizzandoci maggiormente sulla creazione di attività a coppie che saranno propedeutiche a quelle in gruppo.

PERCHÉ LAVORARE IN GRUPPO?

■ La premessa fondamentale a questa domanda la possiamo estrapolare dalla pedagogia vygotskijana, nell'assunto del clima positivo come elemento centrale in cui vi sia una partecipazione attiva, cooperativa e metacognitiva.

Altri elementi che dobbiamo tenere in considerazione sono:

1. saper collaborare con gli altri è un compito complesso che si deve apprendere per piccoli passi e per tappe successive;
2. saper collaborare significa valorizzare le proprie e altrui capacità e imparare a gestire i conflitti;
3. il confronto tra pari è uno strumento potentissimo per imparare e applicare nuove strategie cognitive e metacognitive,

così come ben descritto anche in letteratura con progetti di *peer education*;

4. collaborare ci permette di riflettere sui nostri processi di apprendimento e ci aiuta quindi a migliorare.

LA PROPOSTA METODOLOGICA

■ Diamo alcuni spunti per organizzare un'attività di apprendimento cooperativo in classe con gli alunni. L'idea di creare un laboratorio sull'apprendimento cooperativo è nell'ottica di dare continuità alla proposta facendola sperimentare con costanza ai bambini.

Nell'ottica della gradualità parleremo di creare attività per l'apprendimento cooperativo dapprima a coppie per poi passare al lavoro in piccolo gruppo. Questa scelta metodologica si basa sull'assunto che apprendere a collaborare è un compito complesso, che diviene più semplice se lo insegniamo a piccoli passi.

■ L'obiettivo del laboratorio è di far sperimentare ai bambini le potenzialità del lavorare insieme, del poter collaborare e aiutarsi a vicenda. A livello metodologico le attività verranno presentate seguendo la logica di utilizzare dapprima delle attività per creare un clima favorevole al lavoro insieme, per riflettere su cosa significhi aiutarsi e collaborare e per far emergere le qualità che i bambini possiedono e ragionare insieme su ciò che ognuno è in grado di fare da solo o invece con aiuto.

Queste attività sono propedeutiche per creare le coppie per il lavoro specifico sull'apprendimento cooperativo.

■ Nelle diverse coppie all'inizio non verranno mai sperimentati compiti scolastici, ma attività ludico-ricreative e artistiche. La progettazione di queste attività da parte dei bambini metterà in gioco tutti quei processi necessari alle attività scolastiche come ad esempio la capacità di pianificare, di fare un piano di lavoro, di monitorare il lavoro ecc, andando quindi a lavorare sulla metacognizione.

LA FASE PREPARATORIA

■ Compiliamo la tabella qui sotto, che ha l'obiettivo di far emergere i punti di forza e gli aspetti da migliorare di ogni alunno.

| NOME DEL BAMBINO | PUNTI DI FORZA | ASPETTI DA MIGLIORARE | POSSIBILE COPPIA CON... |
|------------------|----------------|-----------------------|-------------------------|
| | | | |
| | | | |

In questo modo avremo una fotografia degli alunni della classe e potremo creare le coppie cooperative, con un alunno che farà da insegnante e l'altro da alunno (come per esempio nella Tab. 1).

■ Per ogni coppia valutiamo quale attività proporre. Il bambino che fa l'insegnante deve proporre una attività che riguarda i suoi punti di forza e che nello stesso tempo gli permetta di sperimentare quegli aspetti che deve rinforzare. Il bambino che fa l'alunno deve lavorare su aspetti che possono essere migliorati in un contesto di lavoro di coppia.

Tab. 1 – Tabella punti di forza

| NOME DEL BAMBINO | PUNTI DI FORZA | ASPETTI DA MIGLIORARE | POSSIBILE COPPIA CON... |
|------------------|---|--|-------------------------|
| IVAN | <ul style="list-style-type: none"> • collaborativo • abile dal punto di vista motorio • socievole • ... | <ul style="list-style-type: none"> • autostima • pianificazione di una attività • sicurezza nelle sue capacità • seguire un piano di lavoro • ... | MARTINA |
| MARTINA | <ul style="list-style-type: none"> • apprendimenti scolastici buoni • disegno • rispettosa delle regole • ... | <ul style="list-style-type: none"> • abilità motorie • molto introvertita e chiusa • paura di sbagliare • ... | IVAN |

Per organizzare al meglio il lavoro cooperativo a coppie teniamo presente:

• **la gestione dei ruoli:** esponiamo ai bambini che cosa implica il ruolo di insegnante e il ruolo di alunno. Il bambino-insegnante in particolare deve avere chiaro che cosa deve insegnare, le diverse fasi del lavoro e come portare a termine l'attività. Prepariamo quindi del materiale da fornire per impostare il loro lavoro come insegnanti.

• **la gestione del materiale:** predisponiamo per ogni coppia l'attività da svolgere. Forniamo al bambino-insegnante una scheda per la raccolta dei materiali utili. In una fase preparatoria ogni allievo dovrà reperire i materiali utili anche con il nostro aiuto.

• **la gestione degli spazi:** creiamo delle isole con due banchi così che ogni coppia abbia lo spazio necessario a svolgere l'attività prevista. Se decidiamo di proporre giochi motori, possiamo sfruttare la palestra della scuola in cui far sistemare le coppie di bambini al lavoro a una giusta distanza così che non si disturbino a vicenda;

• **la gestione dei tempi:** definiamo chiaramente i tempi dell'attività proposta e aiutiamo le coppie al lavoro nella gestione dei tempi.

E ORA COMINCIAMO A LAVORARE!

■ Chiediamo ai bambini di ragionare attraverso il *brainstorming* sulla parola collaborare. Costruiamo alla lavagna una mappa mentale in cui riportare le idee, così da avere un quadro completo delle opinioni di tutta la classe.

Possiamo ragionare con gli allievi, dopo il *brainstorming*, su qualche esempio di situazione in cui c'è stata collaborazione.

■ Procediamo con una scheda di riflessione (**scheda 1**) sui propri punti di forza a scuola e fuori, oltre a quelle attività in cui invece chiedono l'aiuto di un adulto o di un coetaneo.

Tab. 2 – Alcuni esempi di attività

| BAMBINO-INSEGNANTE | ATTIVITÀ |
|--------------------|--|
| IRENE | Costruire personaggi tridimensionali con materiale riciclato; fare un progetto. |
| RICCARDO | Disegnare animali del bosco, facendo prima una ricerca per scegliere quelli più rappresentativi. |
| FILIPPO | Creare ed eseguire un percorso con esercizi fisici. |
| ELIA | Scrivere una storia fantastica e illustrare i personaggi. |
| ILARIA | Scrivere un manuale di istruzioni per essere buoni amici. |
| STEFANO | Fare una ricerca usando il computer e internet su un argomento a piacere. |
| LORENZO | Scrivere una lettera a un amico immaginario in cui descrivere che cos'è il laboratorio dell'aiuto reciproco. |

Queste informazioni ci servono per creare delle coppie calibrate.

A questo punto utilizziamo la scheda che abbiamo compilato sui punti di forza e sugli aspetti da migliorare di ciascun bambino e la scheda 1 per definire per ogni alunno quale attività gli chiederemo di svolgere quando farà l'insegnante nella coppia (nella Tab. 2 alcuni esempi).

Una volta che avremo definito l'attività che ogni bambino dovrà svolgere come insegnante, proponiamo agli allievi un'attività individuale in cui pianificare come spiegare l'attività al compagno, come suddividerla in fasi, quali materiali predisporre (Scheda 2).

L'obiettivo è che ognuno nel ruolo di insegnante pianifichi come organizzare il lavoro e le diverse fasi nell'ottica di un apprendimento metacognitivo.

Mentre gli allievi svolgeranno individualmente la scheda, noi monitoriamo il lavoro aiutando i bambini che sono maggiormente in difficoltà negli aspetti relativi la pianificazione, dando loro un supporto maggiore.

Conclusa questa attività, comunichiamo le coppie. Ogni coppia avrà a disposizione 2 incontri per portare a termine l'attività.

A questo punto possiamo dare il via. Dovremo definire i tempi per lo svolgimento dell'attività e preparare l'aula per poterla-

vorare a "isole". Ogni gruppo parteciperà a quattro incontri: due come insegnante e due come alunno.

Nel primo e nel secondo incontro ogni bambino-insegnante, dopo essersi preparato, insegna e spiega al suo compagno-allievo ciò che ha imparato. L'allievo esegue le consegne, mentre il bambino-insegnante monitora come procede il lavoro e aiuta il compagno se lo vede in difficoltà. Chiediamo di mantenere sempre una modalità accogliente e non giudicante.

Nel terzo e nel quarto incontro formiamo nuove coppie in cui i bambini che erano alunni sperimenteranno il divenire insegnanti.

Durante le attività in coppie osserviamo le modalità di lavoro focalizzando l'attenzione sui bambini-insegnanti:

- Come spiegano l'attività ai compagni?
- Come gestiscono le possibili difficoltà?
- Quali modalità di aiuto mettono in atto?

Osserviamo nel bambino-alunno il grado di collaborazione rispetto a un pari, la richiesta di aiuto, le modalità di interazione.

PER CONCLUDERE

Questo contributo vuole essere un primo approfondimento sull'apprendimento cooperativo nell'ottica di far sperimentare gradualmente ai bambini della classe esperienze di cooperazione e collaborazione.

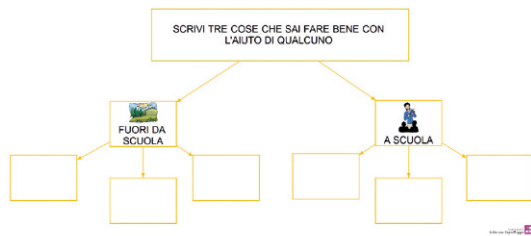
scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

PENSANDO A ME

- Completa gli schemi.



FAR EMERGERE LE ATTIVITÀ CHE SI È IN GRADO DI SVOLGERE IN AUTONOMIA E QUELLE PER CUI SI RICHIEDE L'AIUTO DI UN COMPAGNO, DI UNA COMPAGNA O DI UN ADULTO.

Scheda 2

PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ A COPPIE

ATTIVITÀ: Disegnare animali del bosco facendo prima una ricerca per scegliere quelli più rappresentativi.

- Scrivi come pensi di spiegare l'attività al tuo compagno/alla tua compagna.

.....

.....

.....

.....

.....

- Fai una lista dei materiali che ti serviranno per fare l'attività.

.....

.....

.....

.....

- Prova a suddividere l'attività in diverse fasi.

1. Parliamo di quali animali ci piacerebbe disegnare.

2.

3.

4.

5.

6.

SPERIMENTARE, TRAMITE UN ESEMPIO-GUIDA, LA PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ COOPERATIVE.